

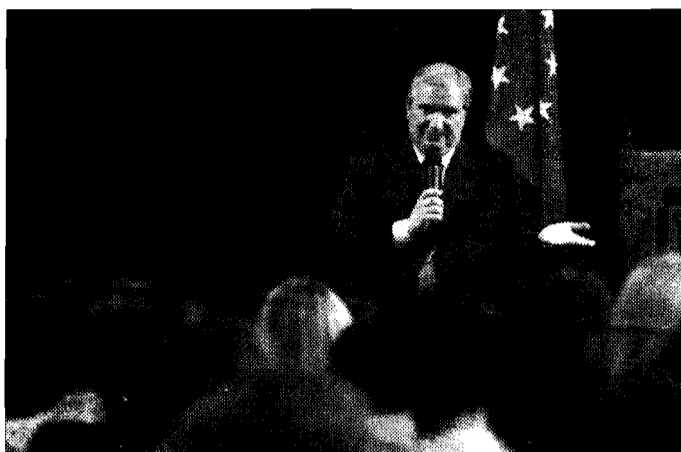
Padre Fortunato sul concorso che ha visto protagonisti gli studenti

“La pace si fa a scuola”

Premi agli istituti vincitori, ci sarà il ministro Fioroni

ASSISI - “La sfida con le scuole ci ha fatto uscire dai soliti recinti. Ha fatto comprendere come i ragazzi amino profondamente Francesco e quanto la sua figura possa far parte delle scuole italiane”. Alla vigilia dei festeggiamenti dedicati al Santo d'Assisi, padre Enzo Fortunato, direttore della rivista “Francesco Patrono d'Italia” e responsabile stampa del Sacro Convento, commenta così i primi mesi di esperienza che hanno visto la distribuzione capillare di circa 11mila copie della pubblicazione in tutte le scuole d'Italia. “Educare alla pace - dice padre Fortunato - non permette la strumentalizzazione della figura alta e nobile di Francesco. I giovani hanno ben compreso come Francesco sia in primo luogo uomo profondamente innamorato di

Cristo. Per questo rivoliamo un invito forte a coloro che domenica marceranno da Perugia ad Assisi: di non lasciarsi strumentalizzare nel ridurre la figura del Santo a quella di ambientalista, ma ricordando che come prima istanza egli ha evidenziato la vita vissuta in fraternità”. Il progetto della rivista con le scuole è stato siglato con il ministro per l'Istruzione Giuseppe Fioroni per presentare i progetti delle scuole italiane sull'educazione alla pace. Un lavoro che culminerà con la “Giornata nazionale della pace a scuola”; domani, alla presenza del ministro, verranno premiate le scuole vincitrici del concorso “Un manifesto per la pace” che hanno preso parte al progetto “La pace si fa a scuola”. A coordinare il progetto, a cui hanno partecipa-



Ministro Alla premiazione ha assicurato la presenza Fioroni

to oltre 1000 scuole, la dirigente scolastica dell'istituto Assisi 1 Rossella Aristei, con l'Ufficio scolastico regionale e molte associazioni che presenzieranno ai festeggia-

menti. Saranno presenti circa 800 giovani studenti provenienti dalle scuole di tutta Italia; alcuni prenderanno parte al corteo fino alla basilica e 3 di essi avranno

l'opportunità di assistere accanto al ministro alla celebrazione nazionale e alla famosa offerta dell'olio, “uno dei gesti più belli di quest'anno - sottolinea padre Fortunato - perché l'olio è stato prodotto dal raccolto dei terreni confiscati alla mafia”. Oltre al ministro e agli alunni saranno presenti il presidente della Puglia Nichi Vendola, 5 presidenti provinciali e cento sindaci pugliesi, circa 6mila pellegrini e due associazioni “segni dei tempi”, 17 vescovi, alte cariche religiose francescane e circa 90 sacerdoti. Per gli studenti, i festeggiamenti proseguiranno presso la Cittadella Cristiana, dove daranno il via a esposizioni, canti, esibizioni nel nome della creatività e della pace.

Valentina Antonelli

Lunghi (Udc) sulla zona Peep Frazioni bloccate se non si vende

ASSISI - Lunghi allerta: “Se non si vende la Peep, le frazioni non vanno avanti”. Secondo il capogruppo dell'Udc l'amministrazione comunale fa tante promesse, che poi non mantiene. Le vendite del diritto di superficie delle aree Peep sarebbero dovute servire a finanziare tante opere di riqualificazione, ma la pratica è ancora solo al suo inizio, e quindi gli interventi sono bloccati; questo sostiene Lunghi, che ricorda un altro programma annunciato dal sindaco Ricci e non ancora partito: “L'amministrazione aveva promesso una serie di assemblee nelle frazioni, a partire da ottobre, per verificare il regolare svolgimento del programma, compreso il piano di investimenti 2007/2009; ritengo necessario che il comune rispetti gli impegni presi”. A dimostrazione che le parole non sono di polemica, ma di serio interessamento per la situazione di gran parte dei cittadini, Lunghi fa un esempio, quello di Tordandrea. “Siamo andati tutti alla festa organizzata dalla pro loco di Tordandrea” spiega il rappresentante dell'Udc “e abbiamo ripetuto che via Fermi sarebbe stata bitumata, e sistemata con le infrastrutture impiantistiche in breve tempo: ora vale la pena essere onesti e dire agli abitanti della frazione che se l'amministrazione comunale non cambierà il tipo di finanziamento dell'opera, la via non si sistemerà né quest'anno, né il prossimo”. Sulla faccenda il politico fa una precisazione: “L'intervento previsto per Tordandrea è forse uno dei pochi riguardanti la frazione, che dovrebbe essere pagato dalle casse comunali, dal momento che la manutenzione delle strade vicinali tra Tordandrea e Castelnuovo, intervento da concretizzarsi, sarà invece realizzato con un contributo della Regione sulle strade rurali. Insomma, l'amministrazione comunale vende fumo, come ha già fatto in merito alla realizzazione delle strade della zona industriale di Santa Maria, spacciate per opera pubblica finalizzata al miglioramento dell'accessibilità alla frazione”.

Alberta Gattucci



Giovane scomparso In tanti per Fabrizio

Giovane scomparso Alla marcia della pace Tornerà la mamma di Fabrizio

ASSISI (v.a.) - Tornerà ad Assisi in occasione della marcia della pace Caterina Migliazza, la mamma di Fabrizio Catalano, impegnata ad Assisi nella ricerca del figlio lungo il sentiero francescano con una lunga e partecipata ricerca. “E' stato detto che la battuta non ha dato nessun esito, ma i risultati positivi sono tanti”; così commenta la donna. Le ricerche del ragazzo scomparso si sono svolte il 22 e 23 settembre scorso. Oltre 300 le persone impegnate, volontari e forze dell'ordine. Due giornate “calde”, dice la Catalano, “per le condizioni atmosferiche, ma soprattutto per il grande calore umano che ha accompagnato ogni gesto e ogni parola momento dopo momento”. I risul-

tati importanti a cui si riferisce la donna sono molteplici: “per la prima volta si è trattato di un coinvolgimento a livello nazionale; tante regioni con lo stesso obiettivo, cercare Fabrizio e scandagliare quel sentiero”. Altro aspetto importante, il rinvenimento di una maglietta forse appartenuta a Fabrizio. “In attesa di risultati più precisi - continua Caterina Migliazza - il nostro cuore si apre alla speranza che Fabrizio sia ancora vivo. E a prescindere dagli aspetti emozionali, il rinvenimento di un reperto appartenuto a Fabrizio significherebbe anche il proseguimento delle indagini, anziché la chiusura del procedimento giudiziario”. Tra le possibilità aperte, la donna non scarta

nemmeno una delle peggiori: “E' stato anche detto - spiega - che si ipotizza il reato di istigazione al suicidio. Un'altra pista da seguire. Questa ipotesi ci permette di riprendere a bussare alle porte di quei monasteri e quei luoghi di accoglienza che erano rimasti chiusi”. Intanto, l'attività della mamma di Fabrizio e dell'associazione Penelope prosegue; Caterina annuncia che parteciperà alla marcia indossando la maglietta con la scritta “Cercare Fabrizio e 1000 altri Fabrizi scomparsi è un nostro lavoro di pace”. Verrà inoltre allestito un gazebo vicino la basilica di Santa Maria. Per informazioni: Daniela Bellu al 347.1734560 o scrivere a aspettandofabrizio@libero.it.

NUMERI UTILI

ASSISI	
Comune	07581381
Off. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0758009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Crl	0758043600
Farmacia	0758044262
Antica	075812552
Falini	0758065434
S.M. Angeli	0758042509
Rossi	075812360
Sbrillo	0758038019
BASTIA UMBRA	
Comune	07580181
Off. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
Angellini	0758001434
Costantini	0758002075
S. Francesco	0758012902
Pro Loco	0758011493
Croce Rossa	075800480
	0758011530
BETTONA	
Comune	0759869981
Segr. sindaco	0759869225
Materna	0759869235
Carabinieri	0759869124
Gua. medica	0758139274
Farmacia	0759869983
Passaggio	0759869103
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	074272177

Fratellini ritorna sulle dimissioni del consigliere Antonini “Ci sono altre irregolarità nell'ombra?”

BASTIA UMBRA (a.g.) - Fratellini ritorna sull'episodio Antonini, bacchetta il sindaco e sottolinea che il consigliere comunale dimessosi “dichiara di non essere il solo a meritare tanta attenzione; che significa? Che lo stesso è a conoscenza di altre irregolarità rimaste nell'ombra perché non sottoposte a controlli?”. In effetti l'affermazione di Antonini, qualora fosse confermata dallo stesso, lascerebbe pensare ad altre irregolarità da individuare, accertare e risolvere, un quadro che non semplificherebbe la faccenda legata al Piano Insedia-

menti Produttivi. Tuttavia il coordinatore di Forza Italia ci tiene a precisare che “non si può affermare che il Pip sia stato un fallimento, perché è grazie al piano che molte aziende hanno potuto acquistare il terreno per la loro sede a un prezzo inferiore rispetto a quello di mercato; il divieto di affitto o vendita per dieci anni non ha influenzato negativamente lo sviluppo di queste ditte, dal momento che la loro scelta era incentrata sullo sviluppo della propria proprietà e non su interventi di tipo speculativo”.

Una nota positiva quindi per l'Ente pubblico e la volontà di favorire lo sviluppo, che secondo Fratellini non è andata di pari passo con i concetti di legalità e libero mercato: “Le imprese, caro sindaco Lombardi, hanno bisogno della certezza del diritto per fare i propri investimenti. La cultura dello sviluppo non può prescindere dalla legalità, parola troppe volte assente nelle sue recenti dichiarazioni. Le eventuali irregolarità nella realizzazione dei progetti non possono essere sanate con varianti postume, a pochi giorni dall'

apertura delle attività. Le aziende devono essere certe che se esistono delle regole, queste sono valide per tutti, altrimenti si falsa la regolarità su cui si poggia il mercato. Noi siamo per la libertà, ma quella vera, non teorica, dove a prevalere sono qualità e capacità delle imprese, non furbizia”. Il coordinatore di Forza Italia rimane dell'idea che la responsabilità politica rimanga “in capo a coloro che hanno permesso che le irregolarità che hanno causato le sanzioni, avvenissero sotto i loro occhi”.

Patrizia Buini (Lista Bartolini) lo ammette “L'ospedale? Non è vero che tutto sta andando bene”

ASSISI (a.g.) - Vicenda ospedale. Patrizia Buini ammette la verità: “Non è vero che tutto va bene, come non è altrettanto vero che il nostro nosocomio è stato promosso; sappiamo che tutte queste voci di corridoio non corrispondono a verità e è nostro dovere essere onesti con i cittadini”. Il consigliere comunale capogruppo della lista Bartolini precisa di non voler alimentare polemiche e sollevare polveroni, ma sente la necessità di essere chiara e precisare alcuni numeri. “Le notizie rassicuranti - afferma Buini - che volevano numeri di interventi in aumento presso l'ospedale, sono altra cosa rispetto alla situazione allarmante in cui è venuto a trovarsi il reparto di chirurgia nel periodo estivo. E' infatti innegabile che si sia verificato un ridimensionamento conseguente alla riduzione dei posti letto, con relativa riduzione del numero di interventi di daysurgery dei quali nulla è stato detto”. Buini, in qualità di consigliere della maggioranza al governo della nostra città, si augura che non si verifichino ulteriori disservizi e si impegna a non lasciar cadere nel vuoto gli appelli dei cittadini.

Oggi l'addio ad Alessandro Biagetti

ASSISI - Si tiene oggi alle ore 15 il funerale di Alessandro Biagetti nella chiesa di Palazzo di Assisi. Se n'è andato la notte di lunedì primo ottobre, lasciando una comunità afflitta. In tanti, come Mariano Borgognoni e Simone Pettrossi, hanno voluto manifestare solidarietà alla famiglia: “numerosi sono state, nei lunghi anni del suo mandato di amministratore presso il comune di Assisi e la Comunità montana, le iniziative e i progetti che Alessandro Biagetti ha portato avanti con scrupolo. In questo momento siamo vicini alla moglie Gina, alle figlie, Simona e Laura, e al fratello Giorgio”

E' rimasta intrappolata anche la Lorenzetti Incidente sulla “75” traffico impazzito

BASTIA UMBRA - Un incidente stradale, avvenuto ieri mattina all'altezza di Bastia Umbra, ha impedito alla presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti, di arrivare in tempo per l'inizio della seduta del consiglio regionale. A comunicare le cause del ritardo all'assemblea è stato il presidente, Mauro Tipolotti. L'incidente per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per le persone rimaste coinvolte, anche se gli effetti negativi ci sono stati soprattutto a livello di viabilità particolarmente caotica in zona nelle prime ore del mattino. Questo ieri come gli altri giorni, visto e considerato



Maria Rita Lorenzetti

che la mole di traffico è decisamente sovradimensionato rispetto alle condizioni “di salute” dell'arteria, perennemente super affollata nelle ore di punta.